



Decreto Dirigenziale n. 94 del 14/10/2010

A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica

Settore: 02 - Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi

Oggetto:

Avviso per manifestazione d'interesse, rivolto a tutti gli Enti locali e P.A. campane, a presentare applicativi informatici (best practice) realizzati nell'ambito dell'e-government per l'implementazione della bacheca del riuso della Regione Campania. B.U.R.C. n. 25 del 27.04.2009.

Approvazione schema di convenzione per la Concessione del diritto al RIUSO degli applicativi presenti nella "BACHECA REGIONALE".

PREMESSO CHE

- la Regione Campania, in attuazione della Strategia Regionale della Società dell'Informazione, ha promosso azioni finalizzate allo sviluppo e razionalizzazione dei sistemi informativi degli EE.LL. regionali, con particolare riferimento alle attività di gestione e funzionamento delle amministrazioni medesime;
- nel finanziare le su menzionate iniziative con fondi POR 2000 – 2006 e FAS, la Regione Campania ha previsto che i Beneficiari Finali (B.F.) di detti finanziamenti acquisissero, insieme alla Regione Campania (Ente cedente), la proprietà degli applicativi così come sviluppati e/o implementati secondo le proprie esigenze, fermo restando per la Regione stessa il diritto di riusarli in proprio o replicarli gratuitamente ad altre Amministrazioni, così come fra l'altro previsto negli art. 68 e 69 del D.L.vo n. 82 del 07/03/2005 (C.A.D.);
- il riuso è un metodo per favorire l'implementazione di SW per le P.A. che consente di ridurre sia i costi che i tempi di realizzazione degli applicativi;
- in considerazione di quanto sopra, il CNIPA nel dicembre 2004 ha istituito il "Centro di Competenza per il riuso del software nella pubblica amministrazione centrale" e nel 2008 ha attivato il "Portale del riuso" quale punto di riferimento per le amministrazioni interessate e la Regione Campania nel febbraio 2005 ha posto in essere la "BACHECA DEL RIUSO DEGLI APPLICATIVI REGIONALI" (B.R.R.), costituita da progetti prototipi, finanziati con il POR CAMPANIA 2000 ÷ 2006;
- con la D.G.R. n. 1518 del 04/11/05 sono state stabilite, tra l'altro, le modalità ed i termini per usufruire della Bacheca e quindi del riuso degli applicativi in essa contenuti;
- con D.D. n. 572 del 11.11.2005 del Settore Sistemi Informativi – esecutivo della su menzionata DGR - è stato approvato il documento "PERCORSO ATTUATIVO DEL RIUSO DEGLI APPLICATIVI DI PROPRIETA' DELLA REGIONE CAMPANIA" nel quale sono state definite le modalità e le tempistiche per l'attuazione dell'iniziativa legata al riuso degli applicativi di e-government di proprietà della Regione Campania;
- con i DD. n. 426 e n. 427 entrambi del 14/09/2006 sono stati approvati gli elenchi degli Enti singoli ed in aggregazione (unione dei comuni, comunità montane, etc.) ammessi a finanziamento per l'implementazione e personalizzazione di applicativi di back – office e di front- office per l'innovazione informatica del proprio Ente, nonché per dotarsi dell'infrastruttura necessaria per il loro utilizzo;
- questa iniziativa ha avuto un notevole riscontro sul territorio ed ha visto coinvolti circa l'80% degli EE.LL. campani - sia singoli che in aggregazione – che hanno provveduto a personalizzare i prodotti della bacheca, che risultavano di loro interesse, nonché a dotarsi delle attrezzature informatiche necessarie per il loro utilizzo;
- la DGR n. 640 del 3/04/2009 (Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013" - Approvazione interventi e riparto fondi PO FESR 2007 – 2013 O.O. 5.1 e 5.2 Società dell'Informazione) dispone che "per garantire il mantenimento di questa azione di sistema, prevista anche dalla nuova programmazione, dato il continuo evolversi dell'informatica, della normativa e delle esigenze di interoperabilità dei sistemi della PA, è necessario un adeguamento delle modalità di gestione della bacheca del riuso esistente attraverso nuove regole tecniche per l'inserimento ed accesso degli applicativi della bacheca";

CONSIDERATO CHE

con il D.D. n. 104 del 07.04 2009 si è proceduto all'approvazione dell'avviso per manifestazione d'interesse, rivolto a tutti gli Enti locali e P.A. campane, a presentare applicativi informatici (best practice) realizzati nell'ambito dell'e-government per l'implementazione della bacheca del riuso della Regione Campania. B.U.R.C. n. 25 del 27.04.2009;

a seguito del su menzionato avviso, sono pervenute n. 31 richieste di Enti per l'inserimento nella bacheca del riuso regionale dei propri applicativi quali best-practice;

con D.D. n. 242 del 23.07.2009 è stata nominata la Commissione di verifica della rispondenza della documentazione inoltrata dagli Enti rispetto a quella richiesta con l'avviso de quo;

in base alle verifiche effettuate, la su menzionata Commissione ha ritenuto completa la documentazione di n. 9 proposte di applicativi per l'implementazione della bacheca del riuso della Regione Campania, appositamente attivata sul Portale regionale, e chiesto al RdP di inviare richiesta di integrazione per gli altri;

sulla base di tali indicazioni dopo l'avvenuto inoltro della documentazione integrativa, verificata d'ufficio la stessa, si è proceduto ad inserire nella bacheca quegli applicativi che hanno risposto correttamente alle richieste di integrazione;

per poter concedere in riuso gli applicativi da una P.A. ad un'altra, così come previsto dal DIGITPA (ex CNIPA), occorre che fra le parti venga sottoscritto un Atto di Concessione che riporti gli obblighi dell'una e dell'altra P.A.;

a tal uopo, il RdP ha predisposto uno schema di Atto di Convenzione per la concessione del diritto al riuso degli applicativi presenti in bacheca, adeguato per la Regione Campania, che prende a riferimento quello pubblicato sul sito del DIGIT PA per il riuso nazionale;

detto schema è stato inviato, per il parere di competenza, al Settore Consulenza Legale e Documentazione dell'A.G.C. Avvocatura, che con nota n. 354513 del 22.04.2010 ha espresso il proprio parere favorevole sullo schema di convenzione per la costituzione a titolo gratuito ma non esclusivo, del diritto d'uso di programmi applicativi di proprietà di un'altra P.A.;

RITENUTO CHE

Occorre, pertanto, approvare il su menzionato schema di convenzione per la Concessione del diritto al RIUSO degli applicativi presenti nella "BACHECA REGIONALE". allegato al presente provvedimento (All.1), che diventa parte integrante e sostanziale del presente documento;

VISTI

gli art. 68 e 69 del D.L.vo n. 82 del 07/03/2005 (C.A.D.);

La L.R. n. 7/2002;

la D.G.R. n. 1518 del 04/11/05

il D.D. n. 572 del 11.11.2005

il DD. n. 426 e n. 427 entrambi del 14/09/2006

la DGR n. 26 del 11/01/2008

la DGR n. 640 del 3/04/2009

il D.D. n. 104 del 07.04 2009

la D.G.R. n. 3466 del 03.06/2000

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità formale resa dal Dirigente del Settore Sistemi Informativi;

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo

di approvare lo schema di convenzione per la concessione del diritto al RIUSO degli applicativi presenti nella "BACHECA REGIONALE" (all.1) che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, ai fini della sottoscrizione dello stesso da parte degli Enti Locali e P.A. che intendono riutilizzare gli applicativi pubblicati nella "Bacheca del Riuso" di cui in premesse, per la costituzione a titolo gratuito, ma non esclusivo, del diritto d'uso di programmi applicativi;

di inviare il presente atto alla:

- A.G.C. "Ricerca Scientifica - Settore Sistemi Informativi";

- Settore "Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi";
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
nonchè, per conoscenza, all'Assessore alla Ricerca Scientifica ed Innovazione Tecnologica.

CANCELLIERI

Schema di convenzione**Convenzione per la costituzione a titolo gratuito non esclusivo del diritto d'uso di programmi applicativi**

tra

L'Amministrazione concedente [denominazione dell' *amministrazione concedente*], (di seguito denominata "concedente") nella persona di _____ [nome del legale rappresentante con poteri di firma dell'atto], in qualità di legale rappresentante – con sede in _____ [città, provincia e indirizzo], codice fiscale _____;

il [indicazione estesa e coordinate *amministrazione utilizzatrice*], (di seguito denominata "utilizzatore") – nella persona di _____ [nome del legale rappresentante con poteri di firma dell'atto], in qualità di legale rappresentante – con sede in _____ [città, provincia e indirizzo], codice fiscale _____;

e

La Regione Campania (in seguito indicata come "Amministrazione"), con sede in Napoli, Via S. Lucia, 81, codice fiscale 80011990639, nella persona della Dr.ssa Maria Cancellieri, nata a Termoli (CB), il 10 agosto 1952, domiciliata per la carica in Napoli, via S. Lucia, 81, in qualità di Dirigente del Settore "Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi" giusta nomina conferita con D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008

(congiuntamente indicati "le parti")

VISTI

- l'articolo 4 del Decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, recante "Norme in materia di sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera mm, della legge 23 ottobre 1992, n. 421", così come modificato dall'articolo 176 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;
- l'articolo 25, primo comma, della Legge 24 novembre 2000, n. 340, recante "Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi - Legge di semplificazione 1999", il quale prescrive che "le pubbliche amministrazioni che siano titolari di programmi applicativi realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno facoltà di darli in uso gratuito ad altre amministrazioni pubbliche, che li adattano alle proprie esigenze";
- l'articolo 26, comma 2, della Legge 27 dicembre 2002, n. 289, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)", il quale, al fine di "assicurare una migliore efficacia della spesa informatica e telematica sostenuta dalle pubbliche amministrazioni, di generare significativi risparmi eliminando duplicazioni e inefficienze, promuovendo le migliori pratiche e favorendo il riuso, nonché di indirizzare gli investimenti nelle tecnologie informatiche e telematiche, secondo una coordinata e integrata strategia" ha conferito al Ministro per l'innovazione e le tecnologie la competenza a stabilire "le modalità con le quali le pubbliche amministrazioni comunicano le informazioni relative ai programmi informatici, realizzati su loro specifica richiesta, di cui essi dispongono, al fine di consentire il riuso previsto dall'articolo 25 della legge 340/2000";
- la Direttiva del Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 19 dicembre 2003, concernente "Sviluppo ed utilizzazione dei programmi informatici da parte delle pubbliche amministrazioni";

- gli articoli 68, 69 e 70 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell’Amministrazione Digitale”, così come integrato e modificato dal decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 159;
- l’articolo 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 2005, recante “Razionalizzazione in merito all’uso delle applicazioni informatiche e servizi ex articolo 1, commi 192, 193 e 194 della legge n. 311 del 2004 (legge finanziaria 2005)”;
- [eventuali normative specifiche dell’ambito amministrativo in cui si colloca il riuso: ad es. controllo di gestione, gestione del personale, ecc.];

CONSIDERATO CHE

- La Regione Campania, nell’assolvimento dei compiti istituzionali previsti dalle norme sopra citate, è impegnata nella promozione di azioni finalizzate alla razionalizzazione dei sistemi informativi automatizzati delle pubbliche amministrazioni ricadenti nel proprio territorio, nonché alla razionalizzazione della spesa informatica, con particolare riferimento alle attività di gestione e funzionamento delle amministrazioni medesime;
- l’amministrazione concedente è titolare del programma applicativo denominato [nome dell’applicativo];
- il programma, inteso come l’insieme di tutte le componenti applicative (sviluppate ad hoc e non), di cui sopra – in osservanza delle norme vigenti in materia – è stato sviluppato e creato appositamente per soddisfare le esigenze funzionali dell’amministrazione concedente, che ne ha acquisito il diritto di proprietà e di sfruttamento economico;
- stante l’opportunità, prevista dalla normativa vigente, di usufruire per le proprie esigenze dei sistemi applicativi sviluppati da altre pubbliche amministrazioni, l’amministrazione utilizzatrice in data [indicare la data] ha richiesto [specificare il mezzo: es. “con nota prot. n.” o “via e-mail”, ecc.] all’amministrazione concedente di prendere visione di detto programma;
- l’amministrazione utilizzatrice, a seguito delle verifiche effettuate, in data [indicare la data] ha espresso [specificare il mezzo: es. “con nota prot. n.” o “via e-mail”, ecc.] all’amministrazione concedente e alla Regione Campania, una valutazione positiva circa l’opportunità di utilizzare detto programma per il soddisfacimento delle proprie esigenze di automazione, pur tenendo conto delle necessarie personalizzazioni, ed ha pertanto richiesto all’amministrazione concedente di poter utilizzare il programma in parola;
- l’amministrazione concedente, alla luce delle norme sopra richiamate e delle finalità dalle stesse perseguite, ha accolto la richiesta come sopra formulata;

tutto ciò premesso e considerato, le parti convengono e stipulano quanto segue

Art. 1

OGGETTO

Il concedente [denominazione dell’amministrazione concedente] accorda all’utilizzatore [denominazione dell’amministrazione utilizzatrice], a tempo indeterminato e a titolo gratuito e non esclusivo, il diritto di utilizzare, a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto e con le modalità di seguito indicate, il programma, inteso come l’insieme di tutte le componenti applicative (sviluppate ad hoc e non), in formato sorgente, completo della relativa documentazione.

Nell’allegato “A”, parte integrante del presente protocollo di intesa, sono elencati:

- i programmi applicativi – facenti comunque parte del programma – concessi in uso attraverso la sottoscrizione del presente atto, nonché l’indicazione delle componenti applicative oggetto degli sviluppi ad hoc;
- la documentazione relativa al programma.

Art. 2

CONSEGNA ED INSTALLAZIONE DEI CODICI

I codici sorgente del programma, comprensivi di quelli delle componenti sviluppate ad hoc, e la relativa documentazione sono consegnati all’utilizzatore in formato elettronico contestualmente alla firma del

presente atto. L'utilizzatore, contestualmente alla sottoscrizione del presente accordo, accusa ricevuta di detta consegna.

Il programma verrà installato a cura e spese dell'utilizzatore.

Art. 3

TITOLARITA' DEL PROGRAMMA

Salvo quanto pattuito con il presente atto, tutti i diritti sul programma sono vincolati alla licenza d'uso indicata dal concedente, di cui al successivo art.4.

Art. 4

LICENZA D'USO

Il concedente garantisce che il programma è di propria esclusiva proprietà ed in particolare che tutte le componenti sviluppate ad hoc:

1. sono state sviluppate per le proprie necessità e sono di propria esclusiva proprietà;
2. potranno essere perfezionate senza che ciò possa costituire violazione di diritti di titolarità di terzi.

Pertanto il concedente manleva e tiene indenne l'utilizzatore da ogni responsabilità nel caso in cui venga promossa un'azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti di qualunque natura sul programma ed in particolare su tutte le componenti sviluppate ad hoc, presente in bacheca e fornito in riuso, come descritto nel citato allegato "A".

L'utilizzatore prende atto che tutte le componenti applicative oggetto del presente contratto sono vincolate alla licenza d'uso indicata dal concedente e che, pertanto, l'utilizzatore resta vincolato alla specificità della citata licenza.

Art. 5

RESPONSABILITA'

L'utilizzatore dichiara – in esito alle verifiche effettuate sotto il profilo tecnico, funzionale-organizzativo ed economico - di ben conoscere il programma, i codici sorgente e le relative specifiche tecniche e funzionali e di ritenere, sulla base di tali verifiche, detti programma e codici idonei a soddisfare le proprie esigenze, anche tenuto conto delle personalizzazioni che si rendono necessarie.

L'utilizzatore solleva il concedente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni - diretti e indiretti, materiali e immateriali - che lo stesso utilizzatore, o i terzi, dovessero subire per l'utilizzo di quanto forma oggetto del presente accordo.

L'utilizzatore assume ogni responsabilità in merito all'uso, alle modifiche, alle integrazioni, agli adattamenti di tutte le componenti applicative (sviluppate ad hoc e non) del programma di cui all'allegato "A" al presente atto operati dallo stesso, anche in caso di violazione di quanto prescritto nella licenza d'uso. In tali circostanze, l'utilizzatore si obbliga a manlevare e tenere indenne il concedente anche nel caso in cui venga promossa azione giudiziaria da parte di terzi, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, incluse la responsabilità per i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali.

Art. 6

NUOVE VERSIONI DEL PROGRAMMA

Qualora uno dei componenti applicativi (sviluppati ad hoc e non) del programma di cui all'allegato "A" venga modificato o integrato con ulteriori funzionalità a cura ed a spese di una delle amministrazioni contraenti, resta sin d'ora pattuito che dette modifiche e/o integrazioni saranno concesse in riuso all'altra ai sensi e per gli effetti del presente atto.

L'utilizzatore in ogni caso, con riferimento alle eventuali variazioni che dovessero essere da questi apportate al prodotto in riuso, è vincolato a quanto prescritto nella licenza d'uso con la quale il concedente ha rilasciato il programma (inteso come l'insieme di tutte le componenti applicative, sviluppate ad hoc e non).

L'utilizzatore potrà modificare e/o integrare, a proprie cure e spese, le funzionalità dei componenti applicativi (sviluppati ad hoc e non) del programma di cui all'allegato "A".

Art. 7

RISERVATEZZA

Le parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato di cui il personale comunque impiegato nello svolgimento delle attività oggetto del presente atto venga a conoscenza in sede di attuazione del medesimo.

Art. 8**COMUNICAZIONI ALLA REGIONE CAMPANIA**

Al fine di contribuire alla realizzazione delle finalità previste dalle norme richiamate nelle premesse, l'utilizzatore si impegna a portare a conoscenza della Regione Campania e del concedente, lo sviluppo, le modifiche e/o le integrazioni dei programmi applicativi di cui all'allegato "A".

La Regione Campania assicura il monitoraggio delle attività di riuso dei prodotti software del programma poste in essere sia dal concedente che dall'utilizzatore. A tal fine, le suddette amministrazioni si impegnano, ciascuna per quanto di competenza, a trasmettere alla Regione Campania tutte le informazioni, la scheda tecnica o i dati necessari al raggiungimento delle finalità previste dalle norme richiamate nelle premesse.

Il concedente e l'utilizzatore si impegnano ad informarsi reciprocamente, anche attraverso il supporto della Regione Campania, circa eventuali modifiche e/o integrazioni apportate ai programmi di cui all'allegato "A" al presente atto.

Art. 9**FORMAZIONE E SOTTOSCRIZIONE**

Il presente atto è formato con strumenti informatici e viene sottoscritto con firma digitale.

gg mese anno

Per l'Amministrazione Concedente

Per l'Amministrazione Utilizzatrice

Per la Regione Campania

ALLEGATO "A"**COMPONENTI, SVILUPPATE AD HOC E NON, FACENTI PARTE DEL "PROGRAMMA"**

[elenco dei programmi]

.....

DOCUMENTAZIONE RELATIVA A TUTTE LE COMPONENTI DEL PROGRAMMA

[elenco della documentazione]

.....